

- fornitura gratuita da parte di Acquedotto Pugliese di bottiglie in vetro per promuovere l'uso dell'acqua di rubinetto, da utilizzare durante le sedute del consiglio comunale dei ragazzi e degli adulti;
- iniziative nelle scuole del territorio con fornitura gratuita di libri sull'acqua;
- giornate di studio con i ragazzi della scuola media, a cura del personale tecnico di Acquedotto Pugliese.

Il 22 marzo, per celebrare la Giornata Mondiale dell'Acqua, Acquedotto Pugliese, con il patrocinio della Regione Puglia, ha donato a tutti i reparti pediatrici dei nosocomi pugliesi una biblioteca sull'acqua, dedicata ai piccoli ospiti di queste strutture. L'iniziativa dal titolo "Splash, cick, plin, cioff, ciak L'acqua racconta" si propone un semplice ma significativo obiettivo: regalare un sorriso e momenti di svago ai piccoli degenti, offrendo loro l'opportunità di cogliere un messaggio importante per la comunità tutta, ovvero l'acqua come valore assoluto e bene comune fondamentale per la vita e fonte di speranza.

Il 5 aprile, in contrada Figazzano, nel comune di Cisternino (Br), il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, l'assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Giovanni Giannini, e l'amministratore unico di Acquedotto Pugliese, Nicola Costantino, hanno inaugurato il primo tratto di ciclovia sull'acqua, realizzato sui camminamenti del canale principale, la galleria centenaria che trasporta l'acqua del Sele dall'Irpinia alla Puglia.

Il 16 e 17 aprile, l'Acquedotto Pugliese ha ospitato a Bari, nella sede storica di Via Cognetti, l'annuale riunione plenaria europea del CEN/TC308 - Comitato Europeo di Normazione o Standardizzazione. Il CEN, fondato nel 1961, lavora in accordo alle politiche dell'Unione europea per produrre norme tecniche e favorire il libero scambio, la protezione dell'ambiente, la sicurezza dei lavoratori e dei consumatori.

Il 12 maggio, Nicola Costantino l'amministratore unico di AQP, Ugo Patroni Griffi, presidente di AMGAS Bari, e Rocco De Franchi, assessore al Commercio del comune di Bari hanno illustrato, nella sala conferenze del palazzo di via Cognetti, l'iniziativa FRII Bari (Facciamo Rete Integrando Innovando per Bari), proponendo idee e azioni condivise per un innovativo sistema integrato di gestione di utenze dei servizi a rete e municipali per una città sempre più intelligente.

Dal 2013 AQP è associato ad Aqua Publica Europea, che rappresenta aziende del settore provenienti da sette Paesi (Francia, Italia, Belgio, Svizzera, Spagna, Germania e Portogallo). A queste si aggiungono cinque associazioni nazionali di operatori pubblici: Aquabru (Bruxelles), Aquawal (Wallonia) Aeopas (Spagna), FNCCR (Francia), AIA (Portogallo) e AOW (Germania).

Il 23 maggio, per la prima volta nel meridione, l'assemblea generale di APE si è tenuta nel palazzo storico dell'AQP. Nell'occasione è stato rinnovato il CdA, del quale è entrato a far parte, per l'Italia, l'Amministratore Unico di AQP. L'assemblea è stata anche l'occasione per fare il punto sui prossimi passi, in direzione della gestione pubblica dell'acqua, puntando sull'innovazione.

Il 29 maggio, l'amministratore unico della Controllante, ha presentato a Bari, nella sala conferenze dell'Acquedotto Pugliese, alla presenza del presidente del consiglio regionale della Puglia, Onofrio Introna, il sito dell'House Organ aziendale "La Voce dell'Acqua", realizzato da un gruppo di alunni del liceo polivalente "Don Punzi" di Cisternino (Br), vincitori del concorso "La Voce dell'Acqua in rete". Il concorso, indetto con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi, ma anche la comunità tutta del territorio servito, al valore dell'acqua bene comune, anche attraverso la riscoperta della storia dell'acquedotto e delle sue molteplici attività, era stato lanciato l'anno precedente in collaborazione con il Servizio biblioteca e Comunicazione istituzionale del consiglio regionale della Puglia e il patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale.

A settembre AQP ha promosso per l'anno scolastico 2014/2015 "FontaninApp", un concorso rivolto alle scuole primarie e secondarie. L'iniziativa, in collaborazione con il Servizio biblioteca

e Comunicazione istituzionale del consiglio regionale, gode del patrocinio dell'ANCI Puglia e dell'Ufficio scolastico regionale ed è finalizzata a realizzare una mappa digitale e una APP per la geolocalizzazione delle fontane pubbliche gestite dalle amministrazioni comunali. L'obiettivo è avvicinare i ragazzi al valore del bene comune.

Il primo ottobre, l'Amministratore Unico della Controllante, Nicola Costantino, insieme a qualificati tecnici ha incontrato una delegazione cinese di cattedratici dell'Harbin Institute of Technology (HIT). L'HIT, tra le più prestigiose istituzioni cinesi a livello universitario, ha mostrato particolare interesse alle tematiche della depurazione delle acque e della gestione dei fanghi di depurazione.

Il 22 ottobre è stato siglato un protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Acquedotto Pugliese e Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per "l'inclusione sociale delle persone adulte sottoposte a procedimento penale". L'obiettivo è impiegare i soggetti coinvolti nella manutenzione delle aree verdi e di altri siti di competenza dell'Acquedotto Pugliese, facendo in modo che il periodo della pena si trasformi in un tirocinio utile ad una più adulta capacità di stare in società.

Il 15 dicembre nasce "Lina goccina va a passeggio", il cartone animato prodotto da Acquedotto Pugliese con lo spirito di spiegare ai più piccoli il meraviglioso viaggio dell'acqua all'interno di un acquedotto.

### *III.4.2 Cultura e patrimonio storico*

Con riferimento alle attività di natura più prettamente culturale, sono da menzionare, poi le seguenti iniziative.

Oltre al "Museo dell'acqua", realizzato nel palazzo di via Cognetti a Bari, la Controllante ha reso disponibili al pubblico ed alle scuole gli impianti maggiormente rappresentativi delle proprie attività.

L'8 marzo, in occasione della Giornata internazionale della donna, la Controllante ha ospitato a Bari, nella suggestiva cornice della sede di via Cognetti, un'interessante concerto del coro polifonico "Le Donne che Cantano e Incantano", diretto dal maestro Elisabetta Nardulli.

Il 2 aprile Acquedotto Pugliese ha aderito alla VII Giornata Mondiale per la consapevolezza dell'autismo, illuminando di blu il palazzo storico.

Il 29 maggio si è svolta la cerimonia di premiazione per i vincitori del concorso "Tweet Water", avviato nel 2013 e rivolto a tutte le scolaresche in visita al museo con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sul tema dell'acqua, bene comune, nelle sue molteplici declinazioni.

Il 22 settembre, nella sala conferenze di via Cognetti, si è svolto l'incontro sul tema "La memoria nascosta dell'acqua - Sabotaggi e stragi all'ombra dell'Acquedotto Pugliese durante la ritirata nazifascista del '43".

Domenica 5 ottobre, all'interno del palazzo dell'Acquedotto, si è esibito Martin Ilunga Chishimba, diplomato all'Accademia d'arte drammatica del Piccolo Teatro di Milano, che ha proposto un monologo dal titolo "Kokoriko", una produzione del Teatro Bottega degli Apocrifi.

Lo spettacolo è giunto a conclusione del progetto "Nella gioia e nel dolore: Porto Ricco Sud", vincitore del bando "Principi Attivi 2012 giovani idee per una Puglia migliore", sostenuto dalla Regione Puglia e patrocinato dal Comune di Bari, dal Municipio I e dal Teatro Pubblico Pugliese, con la collaborazione del Teatro Kismet Opera.

Il 17 novembre 2014, nella suggestiva cornice del Salone degli affreschi dell'Ateneo barese, l'Acquedotto Pugliese e l'Accademia Pugliese delle Scienze hanno presentato "L'Acquedotto Pugliese prima.... Dall'Unità d'Italia alla nascita dell'EAAP". Il volume, edito da ADDA Editore,

intende celebrare il centenario (24 aprile 1915) del primo zampillo dell'acqua del Sele a Bari, dalla fontana del Palazzo Ateneo in piazza Umberto, e riscrivere la "storia" che portò alla realizzazione della titanica opera che permise, e permette tutt'oggi, di soddisfare l'antico bisogno di acqua della Puglia.

Il libro si articola in tre sezioni: la prima, prettamente storica, è curata da Carmelo e Giuseppe Calò Carducci, le altre due sezioni, curate rispettivamente dal prof. Paolo Giocoli Nacci e dal prof. Michele Mossa, costituiscono due preziosi contributi giuridici e ingegneristici.

L'apparato iconografico, pubblicato quasi tutto a colori, è impreziosito da una serie di immagini inedite e da tavole corografiche originali, stampate su doppia pagina.

### *III.5 Privacy*

In riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, la Controllante ha attuato la verifica e la bonifica delle banche dati esistenti in azienda e dei correlati trattamenti.

E' stata eseguita una nuova valutazione dei rischi connessi a detti trattamenti, in linea con l'evoluzione degli strumenti di cui AQP si è dotata e sono state attuate quelle azioni finalizzate a contenere i possibili rischi che potrebbero insistere sulle banche dati esistenti e quelle di nuova individuazione.

Oltre a ciò, come rigorosamente richiesto dalla normativa, sono state individuate e poste in essere quelle misure minime di sicurezza imprescindibili alla tutela delle informazioni detenute dalla società.

Inoltre, sebbene il Decreto Legge n. 5/2012 abbia eliminato l'obbligatorietà della redazione e/o aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) e, dal momento che non sono stati abrogati gli adempimenti previsti dalla normativa in tema di trattamento dei dati personali, è stato redatto un documento nominato "Aggiornamento Annuale Privacy", un manuale che racchiude l'analisi dei rischi e la pianificazione della sicurezza dei dati e delle informazioni e che descrive, in dettaglio, come si tutelano i dati personali degli interessati che sono conservati e trattati dalla Controllante.

### *III.6 Modello ex D.Lgs. 231/2001*

Le modifiche legislative intervenute in materia di responsabilità amministrativa di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 con l'introduzione di nuove fattispecie di reati presupposto, unitamente al nuovo organigramma aziendale che ha di fatto mutato l'assetto organizzativo della Controllante e alle operazioni di incorporazione per fusione delle società PURA Depurazione e PURA Acqua, hanno imposto di porre mano ad un complessivo aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato in attuazione del precitato decreto legislativo.

A tal fine è stata redatta internamente la bozza del nuovo Modello aggiornato che, dopo aver riportato la condivisione dell'Organismo di Vigilanza, è stata definitivamente approvata con Delibera assunta dall'Amministratore Unico della Controllante in data 22 dicembre 2014. Nella nuova versione del Modello è stata inglobata anche la sezione relativa ai reati ambientali di cui all'art. 25 undecies del Decreto.

Anche la nuova versione del Modello, così come le precedenti, si ispira alle Linee Guida redatte da Confindustria nel 2002 e successivamente aggiornate a marzo 2008 e, più di recente, nel mese di marzo 2014. Costante e puntuale è inoltre l'attività formativa sulle finalità e sui contenuti del Modello, in special modo nei riguardi dei neo assunti.

Nell'ambito delle attività di audit svolte nel 2014 non si sono rilevate particolari criticità in relazione alle norme di legge ed ai rischi di reato contemplati nel Decreto succitato.

### *III.7 Legge 190/2012 e decreto legislativo 33/2013*

In attuazione delle disposizioni normative introdotte dalla Legge n. 190/2012 riguardante “la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” in data 31 gennaio 2014 è stato approvato dall’Amministratore Unico della controllante il Piano Triennale Aziendale per la Prevenzione della Corruzione 2014 – 2016 ed è stato nominato il responsabile anti-corruzione.

In considerazione dei profondi mutamenti organizzativi intervenuti successivamente alla sua adozione, che hanno reso necessario rimodulare la mappatura dei processi a rischio per adeguarli alle sopravvenute esigenze, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione è stato aggiornato per il triennio 2015 – 2017.

In coerenza con il disposto normativo di cui all’art. 1 comma 42 della legge 190/2012 sono state impartite le direttive in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali, di verifica delle condizioni ostative alla conferibilità e delle cause di incompatibilità, quelle riguardanti le attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro e quelle relative alla verifica dei precedenti penali nell’attribuzione degli incarichi dirigenziali.

Ad integrazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione la Controllante ha adottato anche il Piano Triennale della Trasparenza e l’Integrità in forma autonoma coordinando gli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza previsti dal Decreto Legislativo 33/2013 con le aree di rischio individuate dalla succitata Legge Anticorruzione.

Con Delibera assunta dall’Amministratore Unico della Controllante in data 18 marzo 2014, è stato nominato il nuovo responsabile della Trasparenza.

Anche il Piano Triennale della Trasparenza è soggetto ad un costante aggiornamento e ad un’attività di monitoraggio con un focus particolare sul portale di AQP - sezione trasparenza ed anticorruzione - volto a segnalare gli aggiornamenti apportati e da apportare alle relative sotto sezioni, nonché il grado di fruibilità da parte degli utenti esterni. Nel portale confluiscono tutte le informazioni e i documenti che hanno rilevanza esterna e che attengono alla funzione d’interesse pubblico esercitata da AQP, secondo la normativa alla stessa applicabile.

A partire dal mese di dicembre 2014 è stato istituito un corso di formazione e-learning in materia di “Etica e Legalità: Anticorruzione – legge 190/2012 ” destinato a tutti i dipendenti del Gruppo, mentre per i Dirigenti si è tenuta un’apposita sessione formativa.

### *III.8 Rapporti con la Regione Puglia*

La Capogruppo è interamente controllata dalla Regione Puglia, azionista unico di Acquedotto Pugliese S.p.A..

I rapporti con la Controllante sono essenzialmente riconducibili all’erogazione dei contributi derivanti dai Programmi di Finanziamento Nazionali e Comunitari, definiti sulla base della vigente normativa. Si evidenzia inoltre che, come commentato nella nota integrativa, nella voce debiti diversi è iscritto un debito per Euro 12,25 milioni per dividendi deliberati nel giugno 2011 a valere sulle riserve di utili ante 2010 e non ancora distribuiti.

L’assemblea degli azionisti dell’Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l’incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell’intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale una proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della società volta a sostenere l’ingente piano degli investimenti. Alla data di approvazione del presente bilancio non è stato emanato alcun provvedimento regionale in tal senso.

Inoltre, sono in essere crediti, debiti, lavori in corso di ordinazione sorti essenzialmente in periodi precedenti alla trasformazione dell'EAAP in AQP S.p.A.. Alcuni di tali importi, essenzialmente connessi a precedenti esercizi, sono attualmente in corso di definizione con il socio e, tenuto conto dell'anzianità, sono esposti a valore di presumibile realizzo attraverso rettifiche di valore.

Come precedentemente detto la Regione Puglia, viste le oggettive difficoltà a reperire i finanziamenti necessari a causa della scadenza ravvicinata della concessione, in considerazione dell'interesse pubblico di eseguire gli investimenti necessari alla regolarità ed al miglioramento del servizio idrico, ha approvato la legge n. 37 del 1° agosto 2014, con la quale prevede un'anticipazione di liquidità onerosa pari a 200 milioni di euro. A novembre 2014 è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra la Regione Puglia ed AQP, ed il 1° dicembre è stata accreditata la prima tranche dell'anticipazione di liquidità pari a 94,9 milioni di euro.

La Regione Puglia ha, inoltre, prestato garanzia a favore di Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'ottenimento del finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) di 150 milioni di euro sottoscritto a novembre 2012.

#### **IV LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2014 DALLA CONTROLLATA ASECO**

##### *(A) ASECO S.p.A. posseduta al 100%*

La società ASECO S.p.A. ha sede in Marina di Ginosa (TA) ed opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e rifiuti ligneo-cellulosici. Tali rifiuti, mediante processi biossidativi, vengono trasformati in Ammendante Compostato Misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.

I primi mesi dell'anno 2014 sono stati caratterizzati da una piovosità elevata tale da determinare una concreta criticità allo svolgimento delle normali attività produttive di stabilimento. In particolare, la fase di lavorazione denominata "maturazione" ha subito un blocco quasi totale, a causa soprattutto della mancanza di disidratazione del materiale organico che non ha permesso di far concludere il processo di compostaggio, mediante la vagliatura del materiale con riduzione conseguente di compost e di fatturato.

Il rallentamento dell'attività di ricezione dei rifiuti in ingresso, ha permesso tuttavia la realizzazione di alcuni adeguamenti impiantistici che, seppur non preventivati per l'anno 2014, sono risultati necessari per l'ottimizzazione dei trattamenti. Infatti tali adeguamenti rientravano in alcuni dei lavori previsti nel progetto di "Rifunionalizzazione dell'impianto ASECO", che ha subito un ulteriore rallentamento nel corso del 2014, a causa delle modifiche legislative apportate alle procedure autorizzative (Vincoli Reg. le Paesaggistici e AIA).

Le criticità atmosferiche verificatesi hanno confermato la valenza tecnico-ambientale del progetto di "Rifunionalizzazione dell'impianto ASECO".

Nel 2014, oltre all'adeguamento dell'impianto sopra menzionato, sono stati realizzati altri investimenti necessari a migliorare il processo produttivo e sono stati completati investimenti legati prevalentemente a prescrizioni normative in materia di sicurezza, ai sensi del Testo Unico 81/2008.

Nonostante le criticità sopra indicate e relative ai primi mesi dell'anno, in linea con gli anni precedenti, sono stati rispettati gli impegni contrattuali con i clienti di tipo "annuale" e "stagionale" consentendo alla società di ricevere con continuità rifiuti compostabili di buona qualità, che, miscelati con i fanghi civili della consociata Pura Depurazione S.r.l., incorporata dal 1 ottobre in AQP S.p.A., hanno permesso di produrre un Ammendante Compostato da Fanghi con caratteristiche di qualità tali da consentire il mantenimento del Marchio di Qualità CIC.

Anche per i fanghi civili provenienti dal Gruppo AQP, sono state svolte attività che hanno reso più equilibrato il processo di compostaggio. In particolare, sono stati selezionati circa 12 impianti con maggiori potenzialità di produzione, con caratteristiche di qualità standard e collocati in condizione logistiche favorevoli, tali da consentire un approvvigionamento costante ed ottimale dal punto di vista delle caratteristiche chimico-fisiche.

Sono stati consolidati i rapporti con diversi Comuni Pugliesi, che conferiscono con frequenza settimanale i rifiuti organici, caratterizzati da FORSU, provenienti dalla raccolta differenziata con modalità "Porta a Porta". Tale modalità di raccolta del rifiuto umido nelle aree comunali ha fornito al processo di compostaggio un substrato organico, che ha determinato un significativo miglioramento delle caratteristiche qualitative del prodotto.

Per quanto attiene il trattamento della FORSU, si evidenzia che nel secondo semestre 2014, a seguito di formale convocazione da parte dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, è stato chiesto ad ASECO di fornire il proprio supporto per fare fronte ad una emergenza ambientale. Per il superamento di tale emergenza è stato consentito ad ASECO il trattamento di maggiori quantità di FORSU per circa il 20% in più rispetto al livello autorizzato.

Nel 2014, grazie ad una accurata pianificazione logistica articolata su due turni di lavoro giornalieri, è proseguita l'attività, oramai consolidata, di trasporto dei fanghi provenienti dal Gruppo AQP. Nell'ultimo trimestre del 2014, tale organizzazione non è stata garantita a causa del furto di n. 6 autocarri. Tale furto ha comportato delle modifiche nell'oramai consolidata pianificazione dei conferimenti, senza tuttavia pregiudicare gli standard produttivi di processo e conseguentemente la qualità del prodotto finito.

Nel 2014, la vendita del compost di qualità sfuso ha fatto registrare un leggero incremento nelle vendite rispetto al 2013 sebbene le persistenti piogge del primo semestre 2014 avessero inciso negativamente sul fatturato. Infatti seppure il compost conservi le sue caratteristiche di qualità, nel I semestre non è stato possibile utilizzarlo in agricoltura, in quanto gran parte dei terreni agricoli risultavano spesso impraticabili.

Per far fronte alla riduzione delle vendite, l'azienda ha avviato una campagna di sensibilizzazione, attraverso numerose sperimentazioni a pieno campo, con aziende agricole della zona e attraverso la quale si prevede una ripresa nel 2015.

Si registra, invece, un incremento dei ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti insacchettati, destinati sia alla distribuzione organizzata che alla piccola distribuzione (rivendite, vivai ecc.).

Altra rilevante attività condotta dalla società è rappresentata dalla laboriosa attività tecnico-amministrativa di progettazione del nuovo impianto, finalizzato soprattutto al miglioramento ambientale e sanitario, attraverso opere e tecnologie di nuova generazione. Esse consentiranno anche di ricevere e di trattare con efficienza maggiori rifiuti organici, provenienti dalla raccolta differenziata di ulteriori Amministrazioni Comunali della Regione Puglia, fornendo al territorio pugliese un utile servizio di pubblica utilità sotto l'aspetto sia ambientale sia sanitario.

Il nuovo impianto consentirà anche la produzione di energia elettrica attraverso l'utilizzo di biogas, proveniente dal trattamento anaerobico dei rifiuti organici.

L'iter autorizzativo del progetto si presenta particolarmente articolato e risulta ancora in fase di valutazione da parte degli organi competenti. In particolare, si resta in attesa di ottenere, previo convocazione della Conferenza di Servizi:

- il decreto autorizzativo per dar corso alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale (a seguito di un adeguamento normativo ex D.Lgs. 46/2014), valida sia per l'impianto esistente che per la relativa rifunzionalizzazione.

La forza lavoro al 31/12/2014 di n. 23 unità è così composta:

- 5 impiegati
- 18 operai

## V RICERCA E SVILUPPO

### V.1 Progetto di ricerca *Ius\_Opti\_Ma*

Nell'ambito del Programma Regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale intervento "Cluster Tecnologici Regionali" di cui alle Determinazioni del Dirigente Regionale del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, n. 399 del 28.07.2014 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 104 del 31.07.2014), n. 440 del 08.09.2014 (BURP N. 126 DEL 11.09.2014) e n. 458 del 29.09.2014, Acquedotto Pugliese ha presentato, in raggruppamento con altri 8 partners di cui un cluster di 6 PMI, l'Istituto Nazionale di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IRSA) e il Politecnico di Bari, la propria candidatura, inoltrando, entro i termini previsti dal bando, domanda di ammissione a finanziamento per un progetto di ricerca.

Il progetto del raggruppamento, denominato *Ius\_Opti\_Ma*, (Integrated Urban System Optimization And Management), prevede la realizzazione/proposizione di un intervento pilota/prototipo che, mediante l'uso di tecnologie evolute di Telecontrollo e Telegestione, porti alla realizzazione e certificazione di un sistema evoluto per la gestione del "Sistema acque urbano" nella sua interezza, costituito non solo dall'impianto di depurazione, nella sua complessità (prestazioni, manutenzione, sicurezza, ecc.), ma anche dall'ambiente a valle (recapito finale) e a monte (rete fognante e ISF).

In pratica il progetto prevede l'esecuzione di monitoraggi, nonché l'elaborazione e certificazione di modellazioni matematiche e interventi di automazione sul campo.

L'agglomerato su cui effettuare tale sperimentazione è stato individuato in Castellana Grotte (agglomerato di medie dimensioni il cui impianto di depurazione non dovrebbe essere a breve interessato da lavori di potenziamento ed adeguamento e che, peraltro, è ben strutturato ed efficiente).

Il progetto, giusta Determina di approvazione del Dirigente Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 638 del 23.12.2014 (BURP n. 177 del 31.12.2014) è risultato ammissibile-finanziabile, classificandosi, in posizione 4° su 19 nella relativa graduatoria di cui all'Allegato 1 alla Determina di cui sopra.

### V.2 Progetto per la sperimentazione di impianto pilota di produzione bio metano

Acquedotto Pugliese ha stipulato in data 12.11.2014 (ns. prot. 110126) con il Politecnico di Bari (POLIBA) una Convenzione che, in relazione alle sempre maggiori difficoltà legate al conferimento dei fanghi prodotti dalla depurazione delle acque reflue ed all'esigenza di minimizzare la produzione degli stessi ottenendo nel contempo il massimo recupero energetico, ha, come obiettivo, la sperimentazione, presso l'impianto di depurazione consortile di Bari Est, di un

impianto pilota che, attraverso un processo chimico – fisico – biologico consenta, in estrema sintesi, la produzione di biometano per autotrazione impiegando come materia i fanghi biologici prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane.

La presente convenzione si colloca all'interno del progetto di ricerca attuato dal nodo POLIBA della rete dei laboratori di ricerca VALBIOR il cui obiettivo è finalizzato alla possibilità di ridurre significativamente la quantità dei fanghi (riduzione del materiale finale da smaltire superiore all'80%) di depurazione producendo contemporaneamente importanti quantitativi di biometano "fuel grade" in accordo con la Direttiva 2003/30/CE, attraverso un processo innovativo.

Il Progetto VALBIOR, Rete di Laboratori a Sostegno della Ricerca per lo Sviluppo di "Nuove Tecnologie per la Valorizzazione di Biomasse Residue del Sistema Produttivo della Regione Puglia" su iniziativa dello stesso POLIBA, prevedeva al suo interno, quale segmento, la costruzione di un impianto pilota mobile che ad una scala prototipale adeguata, realizzasse il processo di cui sopra.

Lo stesso progetto Valbior, unitamente alla realizzazione dell'impianto pilota, a seguito di un avviso della Regione Puglia con invito alla presentazione di "proposte progettuali relative alla costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca" (BURP n. 41 del 13.03.2008), fu con successiva Determinazione del Dirigente Servizio Industria n. 1396 del 30.12.2008 (BURP n. 8 del 15.01.2009), ammesso a cofinanziamento.

Si tratta, quindi, di sperimentare per la durata di dodici mesi, con avvio nel 2015 il "processo per la valorizzazione e lo smaltimento di rifiuti organici umidi" in particolare attraverso la lisi cellulare di un'aliquota dei fanghi di depurazione prodotti dall'impianto di depurazione di Bari Est, mediante attacco chimico catalizzato da alcali e della successiva digestione anaerobica del fango idrolizzato con produzione di biogas purificato sino al "fuel grade". Tale processo dovrebbe consentire una riduzione superiore all'80% della quantità dei fanghi da smaltirsi oltre ad una loro stabilizzazione fisico-chimica.

L'impianto pilota, che sarà ospitato presso Bari Est, è collocato sulla parte posteriore di un semirimorchio carrabile di dimensioni 2,40 x 12,00 mq. Al fine di migliorarne l'accessibilità, il rimorchio presenta un sistema di espansione del pianale utilizzando le sponde mobili del semirimorchio con pedane in lamiera mandorlata antisdrucchiolo con monocorrenti di sicurezza. Sulla parte anteriore del rimorchio sono presenti dei moduli prefabbricati in lamiera coibentata dotati di sistema di condizionamento dell'aria e areazione forzata con il fine di ospitare i vani ufficio, spogliatoi e stoccaggio dei materiali chimici, nonché il quadro elettrico, il quadro di automazione e l'analizzatore di biogas. Gli impianti elettrici e gli impianti idraulici sono stati eseguiti in conformità della normativa ATEX.

Tale impianto pilota è dotato di tutte le unità operative necessarie alla realizzazione del processo. Inoltre è dotato delle attrezzature indispensabili per il monitoraggio e controllo in continuo delle condizioni operative del processo nonché delle sue rese.

### *V.3 Progetto S.I.M.P.Le.*

Nel 2013 sono state concluse le attività del progetto "S.I.M.P.Le. – System for Identifying and Monitoring Pipe Leaks", inerente lo sviluppo e messa a punto di un sistema innovativo, basato sulla riflettometria a microonde (time domain reflectometry cioè TDR), per la rivelazione e la localizzazione di perdite lungo le condotte idriche e fognarie interrate.

L'attività è stata condotta da uno staff di ricercatori dell'Università del Salento con il supporto tecnico di AQP.

Tale tecnica TDR, già adoperata con successo in molti altri campi, grazie alla versatilità, all'accuratezza di misura, alla possibilità di implementazione pratica, in particolare per le nuove condotte, nonché di gestione in remoto, rappresenta una tecnologia alternativa per le attività di ricerca e localizzazione delle perdite.

Nel corso del 2014 AQP ha sperimentato tale tecnologia su scala reale in occasione di lavori di costruzione di nuove reti effettuati nel territorio del Comune di Lecce.

#### *V.4 Ricerca e sviluppo sorgenti*

L'Acquedotto Pugliese S.p.A. gestisce alcune importanti risorse idriche ubicate in Campania, effettuando misurazione di parametri idrologici e climatici oramai da lungo tempo.

Sulla base delle serie storiche acquisite, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università del Sannio (BN) sono stati messi a punto alcuni modelli di previsione delle portate sorgive, utilizzati nei rapporti che tale Dipartimento, congiuntamente con la Direzione Operativa Approvvigionamento Idrico, Potabilizzazione, Industriale, INGAP – Geologia e Ambiente di Acquedotto Pugliese S.p.A., redige mensilmente sulle condizioni idrologiche delle sorgenti di Cassano Irpino e di Caposele.

Nel 2014 la collaborazione è stata finalizzata ai seguenti obiettivi ed attività:

##### **1. Aggiornamento dell'archivio digitale**

I dati che sono trasmessi dalla rete di stazioni climatiche andranno ad aggiornare il data-base, in modo da poter effettuare calcoli e mappe sulla base dei dati acquisiti e storici.

##### **2. Utilizzo dei dati acquisiti per la gestione della risorsa acqua**

Saranno delineati i comportamenti idrogeologici degli acquiferi durante due distinti periodi:

- 1) periodo di svuotamento, stagioni estate-autunno;
- 2) periodo di ricarica, stagioni autunno-inverno o diverso periodo.

In particolare, nel 2014, è stato elaborato un modello di simulazione della ricarica della falda acquifera carsica delle sorgenti di Caposele e di Cassano Irpino. Il modello permette di stimare le condizioni di ricarica durante l'anno idrologico, ed è un utile strumento per la gestione delle acque. Il modello di simulazione è stato pubblicato su una rivista specialistica con il titolo di "A model to simulate recharge processes of karst massifs".

#### *V.5 Ricerca e sviluppo grande adduzione*

##### *V.5.1 Valutazione disponibilità idrica degli invasi*

Il sistema di approvvigionamento primario di Acquedotto Pugliese S.p.A. è alimentato, oltre che dalle sorgenti Sele – Calore, da cinque serbatoi artificiali: il serbatoio Monte Cotugno sul fiume Sinni, il serbatoio Pertusillo sul fiume Agri, il serbatoio Locone sull'omonimo torrente, il serbatoio Conza sul fiume Ofanto e il serbatoio Occhito sul fiume Fortore.

Dal momento che la società non gestisce direttamente i serbatoi artificiali, ha deciso di dotarsi di strumenti per migliorare la propria conoscenza in merito all'idrologia di queste fonti di

approvvigionamento in modo da giungere a proprie valutazioni sulle disponibilità idriche di breve – medio termine.

L'elaborazione sulle disponibilità idriche degli invasi alimentanti il sistema di approvvigionamento di Acquedotto Pugliese, sono il risultato dei modelli previsionali elaborati nella fase 3 del Progetto MO.GE.SA, svolto dal DICAM (Dipartimento di Ingegneria, Civile, Ambientale Aerospaziale e dei Materiali) dell'Università degli Studi di Palermo per conto di Acquedotto Pugliese.

Infatti la fase 3 del Progetto, prevedeva le seguenti due macro attività da svolgere:

- elaborazione di modelli previsionali delle disponibilità idriche degli invasi da cui si approvvigiona AQP;
- progetto della strumentazione idro-meteorologica per l'acquisizione dei dati necessari per la previsione.

In questo studio la variabile oggetto di previsione è sempre il deflusso in un determinato mese dell'anno idrologico, cioè del periodo di dodici mesi che inizia il primo mese della stagione umida (Settembre o Ottobre). Per tale motivo, le previsioni a cui si farà riferimento in questo lavoro sono stime di valori associati a determinati quantili (probabilità di accadimento) valutati a partire dai dati storici disponibili. Tali previsioni permetteranno di valutare, in un certo mese, qual è il valore di disponibilità idrica atteso nei mesi successivi, con determinate probabilità di accadimento.

Il modello di previsione delle disponibilità idriche degli invasi da cui si approvvigiona AQP è stato presentato al XXXIV Convegno Nazionale di Idraulica e Costruzioni idrauliche tenutosi a Bari dal 8 al 10 Settembre 2014 con il titolo “*Valutazione di modelli di previsione delle disponibilità idriche da fonti superficiali per la gestione in tempo reale delle fonti di approvvigionamento di Acquedotto Pugliese S.p.A.*”.

### V.5.2 Modello idraulico dei grandi vettori

Con il supporto dell'Università di Palermo, si è proceduto ad una prima implementazione del modello idraulico, sviluppato come progetto pilota nel corso del 2010, su 88 km del Canale Principale. I funzionamenti idraulici modellati sono stati sia quello a pelo libero (del Canale), sia quello “in pressione” (degli altri vettori).

Successivi sviluppi riguarderanno l'estensione del modello a tutti i vettori idrici del sistema della Grande Adduzione.

La disponibilità di un tale strumento ha tre principali ricadute positive:

- gestionali, in quanto la possibilità di simulare il comportamento idraulico dei diversi vettori tra loro interconnessi consente di conoscere la reale capacità di trasporto degli stessi, il loro comportamento a seguito di determinate manovre e la possibilità di pianificare con maggiore precisione interruzioni del flusso per attività di manutenzione specialistica;
- progettuali, in quanto attraverso il modello si possono studiare i comportamenti idraulici del sistema, nell'ipotesi di realizzazione di nuovi punti di produzione (sorgenti, potabilizzatori, pozzi e dissalatori) e di nuovi vettori;
- informative, in quanto la fase di raccolta dati consente di sistematizzare tutte le informazioni riguardanti una data opera.

### V.5.3 Strumento di supporto alle decisioni (DSS)

La Capogruppo si è anche dotata di un sistema di supporto decisionale (DSS) ovvero di un metodo per la modellazione dei dati e l'assunzione delle decisioni che consente di confrontare

un elevato numero di alternative, incrementando l'efficacia delle analisi a supporto delle decisioni.

Il sistema considera alcuni elementi quali sorgenti, impianti di potabilizzazione, pozzi, reti di adduzione, serbatoi di linea, impianti di sollevamento, centrali idroelettriche.

Il DSS supporta la Capogruppo per le seguenti attività:

- nella pianificazione annua dei volumi da immettere in distribuzione, supportando la previsione mensile dei volumi sulla base della reale disponibilità mensile della risorsa per fonte di approvvigionamento;
- in caso di dismissione temporanea o definitiva di una fonte di approvvigionamento, individuando il volume e le manovre necessarie a sopperire a tale inconveniente e quantificandone il relativo costo;
- nell'ambito degli obiettivi di servizio stabiliti dall'Autorità Idrica Pugliese, supportando l'individuazione degli investimenti prioritari.

Il lavoro svolto è stato presentato al XXXIV Convegno Nazionale di Idraulica e Costruzioni idrauliche tenutosi a Bari dal 8 al 10 Settembre 2014 con il titolo “*Ottimizzazione della gestione della rete di adduzione primaria di Acquedotto Pugliese S.p.A. tramite modelli di supporto alle decisioni: l'utilizzo del software Aquator*” .

#### V.5.4 ROV

Il Canale principale rappresenta il tratto più importante dell'Acquedotto Sele Calore che consente di trasportare l'acqua captata dalle sorgenti del Sele e del Calore in Puglia e Basilicata.

Il Canale sin dai primi anni dalla sua realizzazione, per le caratteristiche costruttive del periodo di realizzazione e per le caratteristiche geotecniche dei terreni attraversati, è stata sottoposto ad una serie di interventi manutentivi, resi necessari da fenomeni di dissesto, anche molto gravi.

L'attività di monitoraggio e controllo di tali opere è sempre stata considerata di primaria importanza al fine della pianificazione degli interventi straordinari. Infatti, finora solo la costante attività di ispezione svolta dall'AQP con i suoi tecnici ha permesso di prevenire la maggior parte degli eventi accidentali.

Per poter procedere al monitoraggio e controllo di tale opera, ad oggi, è necessario procedere ad un'interruzione del flusso idrico per consentire ai tecnici di AQP di poter effettuare le opportune visite ispettive.

Nei giorni compresi tra il 9 e il 12 dicembre u.s. AQP ha sperimentato l'uso di un ROV (**Remotely Operated Vehicle**) per verificare la possibilità di condurre ispezioni del Canale Principale senza dover procedere all'interruzione del flusso idrico nel Canale stesso.

La sperimentazione ha riguardato un tratto di Canale che normalmente non viene verificato perché, durante le interruzioni di flusso, rimane sempre in esercizio. Si parla del tratto compreso tra lo scarico “Lapilloso” e il nodo idrico “Contista”, per uno sviluppo complessivo di circa 3 km complessivi.

L'ispezione del tratto è stata fatta in due giorni, la prima parte è stata ispezionata a favore di corrente, la seconda contro corrente. A causa della forte velocità della corrente, che si aggira intorno a 1 m/s, è stato necessario ancorare il ROV ad una cima di ritenzione per accompagnarlo, recuperarlo e trainarlo.

L'operazione non ha necessitato di personale subacqueo ma solo di un sistema di sollevamento, lancio, recupero e traino del veicolo.

Le informazioni ottenute sono un video dell'intera fase di ispezione e un rilievo sonar della sezione/profilo della galleria ogni 100 m. L'intera ispezione è stata condotta senza alcuna interruzione del flusso nel canale Principale.

L'attività svolta in questo modo presenta i seguenti vantaggi:

- assenza di interruzione del flusso idrico in canale e quindi riduzione dei costi ad essa connessi (ogni interruzione costa ad AQP circa €300.000);
- alta qualità del dato e sua standardizzazione (ovvero la valutazione di un eventuale dissesto è direttamente demandata ad un dato oggettivo, e non ad una valutazione individuale del tecnico che in quel momento sta effettuando l'ispezione);
- la possibilità di ispezionare tratti del Canale che non sono ispezionati ormai da tempo;
- la possibilità di effettuare l'ispezioni in ogni periodo e non solo durante i periodi dell'anno caratterizzati da una domanda idrica bassa.

#### *V.6 Progetto U.N.I.Co.*

Con Deliberazione 393/2013/R/GAS del 19 settembre 2013 AEEGSI ha promosso la sperimentazione di soluzioni di telegestione multiservizio di misuratori di gas naturale e di altri servizi di pubblica utilità nella logica della "smart city".

La Capogruppo ha presentato il Progetto U.N.I.Co. (Urban Network for Integrated Communication) insieme ad altri partner quali Amgas Bari in qualità di distributore gas proponente della istanza di ammissione, Enel Distribuzione che gestirà la piattaforma di comunicazione multiservizio come operatore terzo, il Comune di Bari per la gestione di servizi di pubblica utilità, tra cui l'illuminazione pubblica. Il progetto prevede la realizzazione di un test pilota di smart metering multiservizio su larga scala di ca. 10.000 punti per la telegestione integrata "punto-multipunto" di gas, acqua, calore ed altri servizi di pubblica utilità, in tre diversi quartieri della città di Bari.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento con Deliberazione dell'Autorità n. 334/2014/R/GAS del 10 luglio 2014 ed avviato ad ottobre insieme a quello di altri cinque raggruppamenti.

## **VI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO AQP**

Di seguito sono esposti i principali elementi che hanno caratterizzato i risultati economici e finanziari del 2014.

### *VI.1 Ricavi del Servizio Idrico Integrato*

Prima dell'entrata in vigore nel nuovo Metodo Tariffario Transitorio (2012), i ricavi del servizio idrico integrato, nel bilancio della Controllante, erano stati iscritti secondo i consumi effettivi misurati e stimati ("bollettato"), applicando la tariffa regolamentata ed approvata dall'AEEGSI. Con l'introduzione del Metodo Tariffario Transitorio (2013), i ricavi sono iscritti sulla base del cosiddetto VRG (Vincolo Ricavi Garantiti), iscrivendo pertanto oltre ai consumi effettivi, anche il differenziale rispetto al VRG approvato dall'Ente d'Ambito competente (AIP), nonché i conguagli rispetto ai maggiori costi effettivamente sostenuti.

Da un punto di vista tributario, vista la complessità della problematica ed i rischi fiscali connessi ai valori di bilancio coinvolti, in data 13 febbraio 2014 la Controllante ha presentato all'Agenzia delle Entrate apposito interpello ai sensi dell'art.11 della legge n.212/2000 chiedendo di esprimersi sul trattamento fiscale del VRG. Nella stessa istanza si chiedeva all'Agenzia di chiarire se, qualora il fatturato "bollettato" fosse stato inferiore al VRG, andasse considerato tra i ricavi di

competenza dell'anno anche il differenziale rispetto al VRG nonché i conguagli rispetto ai maggiori costi effettivamente sostenuti, da contabilizzarsi tra le fatture da emettere.

A seguito del ricevimento della risposta dell'Agenzia delle Entrate in data 10 giugno 2014 in merito all'istanza di interpello presentata, con la quale l'Agenzia ha sostenuto che sia il differenziale dei ricavi fatturati rispetto al VRG che i conguagli rispetto ai maggiori costi sostenuti dalla società, sebbene inseriti nella tariffa 2014 e 2015, siano di competenza degli esercizi 2012 e 2013, già a partire dal bilancio 2013 la Controllante ha adeguato anche il trattamento fiscale dei ricavi al trattamento contabile del VRG.

## *VI.2 Risultati economici*

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 presenta un utile netto consolidato pari a circa Euro 40 milioni, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 107 milioni ed imposte correnti, differite ed anticipate nette per Euro 2 milioni.

Il valore della produzione presenta un decremento di circa Euro 0,1 milioni rispetto a quello del 2013 dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- decremento dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 6 milioni dovuto alla flessione dei ricavi per consumi SII non compensata dall'incremento tariffario e alla diminuzione di ricavi per manutenzioni di allacci e tronchi;
- incremento dei proventi ordinari diversi per Euro 2 milioni;
- incremento dei contributi per costruzione allacciamenti e tronchi per Euro 1,3 milioni;
- incremento dei contributi in conto impianti da Enti finanziatori per lavori conclusi per Euro 2,9 milioni.

I costi diretti di gestione si sono incrementati di Euro 8,7 milioni essenzialmente per maggiori costi di smaltimento e trasporto fanghi e maggiori costi di conduzioni reti ed espurgo.

I minori costi energetici per Euro 1,2 milioni sono dovuti alla diminuzione dei consumi di energia elettrica nel 2014 (-0,3%) rispetto al 2013 nelle varie fasi del processo produttivo ed al decremento del costo unitario espresso in €/KWh rispetto al 2013 (-1,1%) grazie alla nuova strategia di approvvigionamento e alla stabilizzazione dei corrispettivi imposti ex lege per coprire gli incentivi alle fonti rinnovabili.

Gli oneri diversi di gestione si sono decrementati di circa Euro 6,3 milioni per effetto di minori transazioni e rendicontazione di vecchi lavori finanziati svolte e di minori perdite su crediti contabilizzate.

Il costo del lavoro si è incrementato, come precedentemente commentato, di Euro 3,4 milioni rispetto al 2013 per effetto di costi "incomprimibili" relativi al rinnovo contrattuale, nuove assunzioni, incremento costi per missioni così come commentato al paragrafo II.8.2.

In termini percentuali aumenta l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione passando dal 18,94% del 2013 al 19,91% nel 2014.

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2014, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con quello del 2013 che tiene conto delle riclassifiche dei fondi sopra menzionata (importi in migliaia di euro):

Conto Economico consolidato riclassificato	2014	%	2013	%	delta 2014/2013	delta %
Vendita beni e servizi	424.762	88,70%	430.763	89,93%	(6.001)	(1,39%)
Variaz. delle rim. prod in corso di lav.ne, semilav. e finiti	19	0,00%	(5)	(0,00%)	24	(480,00%)
Competenze tecniche	240	0,05%	217	0,05%	23	10,60%
Proventi ordinari diversi	18.773	3,92%	16.811	3,51%	1.962	11,67%
Contributi in conto esercizio	487	0,10%	594	0,12%	(107)	(18,01%)
Contributi Allacciamenti e Tronchi	3.665	0,77%	2.383	0,50%	1.282	53,80%
Contributi da Enti Finanziatori	21.331	4,45%	18.457	3,85%	2.874	15,57%
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	9.585	2,00%	9.780	2,04%	(195)	(1,99%)
<b>Valore della produzione complessivo</b>	<b>478.862</b>	<b>100,00%</b>	<b>479.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>(138)</b>	<b>(0,03%)</b>
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(45.900)	(9,59%)	(45.716)	(9,52%)	(184)	0,40%
Prestaz. di servizi	(63.669)	(13,30%)	(53.945)	(11,14%)	(9.724)	18,03%
Energia elettrica	(83.983)	(17,54%)	(85.210)	(17,79%)	1.227	(1,44%)
<b>Costi diretti complessivi</b>	<b>(193.552)</b>	<b>(40,42%)</b>	<b>(184.871)</b>	<b>(38,45%)</b>	<b>(8.681)</b>	<b>4,70%</b>
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>285.310</b>	<b>59,58%</b>	<b>294.129</b>	<b>61,55%</b>	<b>(8.819)</b>	<b>(3,00%)</b>
Acq. di beni	(3.167)	(0,66%)	(3.267)	(0,68%)	100	(3,06%)
Prestaz. di servizi	(1.228)	(0,26%)	(1.465)	(0,31%)	237	(16,18%)
Altri costi	(7.697)	(1,61%)	(11.208)	(2,00%)	3.511	(31,33%)
Spese generali e amm.ve	(20.458)	(4,27%)	(22.887)	(4,37%)	2.429	(10,61%)
Godimento beni di terzi	(6.615)	(1,38%)	(6.683)	(1,40%)	68	(1,02%)
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>(39.165)</b>	<b>(8,18%)</b>	<b>(45.510)</b>	<b>(8,75%)</b>	<b>6.345</b>	<b>(13,94%)</b>
<b>Valore aggiunto</b>	<b>246.145</b>	<b>51,40%</b>	<b>248.619</b>	<b>52,80%</b>	<b>(2.474)</b>	<b>(1,00%)</b>
Costo del lavoro-comp. fisse	(91.040)	(19,01%)	(87.697)	(18,06%)	(3.343)	3,81%
Acc. TFR e quiesc.	(4.305)	(0,90%)	(4.246)	(0,89%)	(59)	1,39%
<b>Costo del lavoro</b>	<b>(95.345)</b>	<b>(19,91%)</b>	<b>(91.943)</b>	<b>(18,94%)</b>	<b>(3.402)</b>	<b>3,70%</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>150.800</b>	<b>31,49%</b>	<b>156.676</b>	<b>33,86%</b>	<b>(5.876)</b>	<b>(3,75%)</b>
Amm. di beni mat. e immat.	(87.525)	(18,28%)	(80.171)	(16,74%)	(7.354)	9,17%
Altri accant.	(19.691)	(4,11%)	(31.083)	(7,25%)	11.392	(36,65%)
<b>Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>(107.216)</b>	<b>(22,39%)</b>	<b>(111.254)</b>	<b>(23,99%)</b>	<b>4.038</b>	<b>(3,63%)</b>
<b>Utile operativo netto</b>	<b>43.584</b>	<b>9,10%</b>	<b>45.422</b>	<b>9,87%</b>	<b>(1.838)</b>	<b>(4,05%)</b>
Proventi finanziari	21.137	4,41%	20.287	3,84%	850	4,19%
Oneri finanziari	(25.781)	(5,38%)	(21.867)	(4,57%)	(3.914)	17,90%
<b>Gestione finanziaria</b>	<b>(4.644)</b>	<b>(0,97%)</b>	<b>(1.580)</b>	<b>(0,72%)</b>	<b>(3.064)</b>	<b>193,92%</b>
Proventi straordinari	7.565	1,58%	31.047	6,48%	(23.482)	(75,63%)
Oneri straordinari	(4.589)	(0,96%)	(8.595)	(1,79%)	4.006	(46,61%)
<b>Gestione straordinaria</b>	<b>2.977</b>	<b>0,62%</b>	<b>22.452</b>	<b>4,69%</b>	<b>(19.475)</b>	<b>(86,74%)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>41.917</b>	<b>8,75%</b>	<b>66.294</b>	<b>13,84%</b>	<b>(24.377)</b>	<b>(36,77%)</b>
Imposte sul reddito	(18.412)	(3,84%)	(25.837)	(5,39%)	7.425	(28,74%)
imposte anticipate/differite	16.173	3,38%	(4.322)	(0,90%)	20.495	(474,20%)
<b>Imposte</b>	<b>(2.239)</b>	<b>(0,47%)</b>	<b>(30.159)</b>	<b>(6,30%)</b>	<b>27.920</b>	<b>(92,58%)</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>39.678</b>	<b>8,29%</b>	<b>36.135</b>	<b>7,54%</b>	<b>3.543</b>	<b>9,80%</b>

### *VI.3 Risultati patrimoniali e finanziari*

La situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2014, di seguito riportata, evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2013, un incremento delle attività di circa 105 milioni di Euro. Tale variazione è determinata da:

- un incremento dell'attivo immobilizzato netto di circa 90 milioni di Euro, principalmente dovuto all'effetto combinato dei seguenti fattori:
  - incremento di immobilizzazioni materiali ed immateriali per investimenti in parte compensato dall'avvio in esercizio di numerose opere e dai relativi ammortamenti;
  - incremento dei crediti finanziari (sinking fund) dovuto al versamento delle rate a Merrill Lynch Capital Markets Ltd (per circa 17,8 milioni di Euro);
  - diminuzione dei crediti oltre l'esercizio collegata principalmente all'incasso di crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 (per 15,5 milioni di Euro).
- un incremento delle attività correnti di 15 milioni di Euro dovuto principalmente all'effetto del decremento di risconti e delle disponibilità liquide bilanciato da incremento di crediti per imposte anticipate e correnti.

Le passività consolidate sono aumentate di circa 95 milioni di Euro, principalmente a seguito della concessione, da parte dell'azionista unico Regione Puglia, dell'anticipazione di 200 milioni di Euro, erogata per 94,9 milioni di Euro.

Per quanto riguarda le passività correnti, le stesse risultano decrementate rispetto al 31 dicembre 2013 di circa 30 milioni principalmente per l'effetto di rimborsi di finanziamenti a breve termine e per la riduzione delle quote a breve termine da rimborsare sui finanziamenti a lungo termine in essere.

La posizione finanziaria netta negativa, pari a circa 223 milioni di Euro, si è decrementata rispetto al 31 dicembre 2013 di circa Euro 15 milioni.

Per i dettagli si rinvia alle tabelle seguenti (importi in migliaia di euro).

Stato patrimoniale riclassificato			
Attività	31-12-2014	31-12-2013	delta
Immobilizzazioni Immateriali	881.650	790.417	91.233
Immobilizzazioni Materiali	198.147	203.470	(5.323)
Partecipazioni e titoli	4	4	-
Crediti a m/l termine	187.701	169.840	17.861
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	82.306	96.178	(13.872)
ratei e risconti oltre anno succ.	835	832	3
<b>Totale Attività immobilizzate</b>	<b>1.350.643</b>	<b>1.260.741</b>	<b>89.902</b>
Rimanenze	5.465	7.389	(1.924)
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti	250.546	253.341	(2.795)
Crediti verso controllate/collegate	-	-	-
Crediti verso controllante	-	-	-
Altri Crediti, crediti tributari , imposte anticipate	135.294	106.621	28.673
<b>Totale Crediti</b>	<b>385.840</b>	<b>359.962</b>	<b>25.878</b>
Disponibilità liquide	287.492	288.848	(1.356)
Ratei e Risconti Attivi	900	8.319	(7.419)
<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>679.697</b>	<b>664.518</b>	<b>15.179</b>
<b>Totale Attività</b>	<b>2.030.340</b>	<b>1.925.259</b>	<b>105.081</b>
Passività	31-12-2014	31-12-2013	delta
Capitale e Riserve	296.071	259.936	36.135
Utile (Perdita) esercizio	39.678	36.135	3.543
<b>Tot. Patrimonio Netto</b>	<b>335.749</b>	<b>296.071</b>	<b>39.678</b>
Debiti verso banche a m/l termine	183.534	255.430	(71.896)
Prestito obbligazionario	250.000	250.000	-
Debiti verso altri finan. A m/l termine	94.983		94.983
Fondo T.F.R.	22.707	23.445	(738)
Altri debiti a m/l termine	120.155	115.384	4.771
Ratei e risconti oltre esercizio success.	433.609	365.716	67.893
<b>Totale Passività Consolidate</b>	<b>1.104.988</b>	<b>1.009.975</b>	<b>95.013</b>
Debiti finanziari a breve termine	232.197	272.623	(40.426)
Debiti verso fornitori	227.706	225.352	2.354
Debiti controllate/collegate	-	-	-
Debiti controllante	-	-	-
Altri Debiti	126.291	117.681	8.610
Ratei e Risconti Passivi	3.409	3.557	(148)
<b>Totale Passività Correnti</b>	<b>589.603</b>	<b>619.213</b>	<b>(29.610)</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>2.030.340</b>	<b>1.925.259</b>	<b>105.081</b>

Di seguito riepiloghiamo i principali indici di bilancio: